Progetto Cassina-Sant'Agata
Abbiamo un futuro in comune

IL BILANCIO COMUNALE

Cos'e' il bilancio comunale

Il bilancio comunale e' lo strumento di programmazione e gestione economica e finanziaria dei comuni. In esso vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'ente divise in parte corrente e in parte in conto capitale.
Nel corso di ciascun anno, che viene chiamato esercizio, ci sono passaggi precisi che hanno lo scopo di redigere il bilancio di previsione, di verificarlo durante l'anno e di consolidarlo ad esercizio completato.
Il bilancio e' sempre materia di Consiglio Comunale. I contenuti, la sua struttura e il processo di stesura del Bilancio sono normati per legge e sono di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).
Il bilancio comunale e' composto dal solo conto economico, non contiene invece lo stato patrimoniale dell'ente e viene redatto utilizzando il principio di cassa anziche' il principio di competenza utilizzato nei bilanci aziendali.

Il processo di stesura del Bilancio Comunale

Bilancio di previsione

Prima dell'inizio di ogni anno solare, il cosidetto esercizio, il Consiglio Comunale deve approvare il Bilancio di Previsione. In questo documento sono elencate tutte le spese che saranno sostenute nell'anno e tutte le entrate che serviranno per finanziarle. Normalmente il termine per l'approvazione viene posticipato e il Bilancio di Previsione puo' essere approvato ad esercizio gia' iniziato.
Il Bilancio di Previsione serve per programmare tutte le attivita' del Comune e per destinare risorse ai servizi che il Comune eroga. Viene redatto dagli Assessori, ognuno per il proprio ambito di competenza, e viene approvato prima dalla Giunta e poi in via definitiva dal Consiglio Comunale.
Il Bilancio di Previsione deve sempre essere in pareggio, ossia le entrate previste devono sempre essere uguali alle spese previste.

Variazioni di bilancio

Una volta approvato il Bilancio di Previsione nel corso dell'anno e' possibile modificarlo attraverso le Variazioni di Bilancio, ossia delle modifiche in aumento o in diminuzione delle voci di bilancio, anche le Variazioni di Bilancio devono essere approvate dal Consiglio Comunale e tutte le variazioni nella parte spesa devono essere compensate nella parte entrate e viceversa.

Assestamento di bilancio

Verso la fine dell'anno, per verificare che i movimenti finanziari del Comune corrispondano a quanto previsto nel bilancio di previsione, viene portato in Consiglio Comunale e approvato l'assestamento di Bilancio ossia viene fatta una variazione di bilancio che allinea il Bilancio di Previsione con le entrate realmente incassate e con le spese realmente sostenute.

Rendiconto

Infine ad esercizio terminato viene approvato, sempre dal Consiglio Comunale, il bilancio consolidato detto anche rendiconto di gestione, ossia la fotografia precisa di tutti i movimenti delle casse comunali. Dal bilancio consolidato puo' scaturire un avanzo di amministrazione ossia dei fondi non utlizzati che possono essere riportati nell'esercizio successivo. Non e' invece possibile il cosidetto "buco di bilancio" in quanto il Comune non puo' spendere dei soldi che non ha.

Perche' e' importante per il cittadino

Il Bilancio del Comune influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino. In esso vengono determinati i finanziamenti ai vari servizi che il Comune eroga: quanti soldi servono per far funzionare la macchina comunale, quali servizi sociali il Comune intende erogare e quanti soldi a ciascuno di essi vengono destinati, quanti soldi verranno utilizzati per finanziare la pubblica istruzione, lo sport, la sicurezza, il commercio e lo sviluppo economico, la cultura, la viabilita' e i trasporti, la gestione del territorio e dell'ambiente e per ciascuno di questi ambiti nel bilancio vengono definite quali attivita' l'Amministrazione intende promuovere.
Nel Bilancio viene anche definito il modo in cui tutte queste spese verranno finanziate. Vengono quindi decisi i livelli di tassazione, gli ammontare delle imposte e le tariffe dei servizi che vengono erogati.
Nel Bilancio sono dettagliate le opere pubbliche e le opere di manutenzione del patrimonio che l'Amministrazione intende realizzare e quindi tutti i progetti che prenderanno il via nel corso dell'anno o negli anni successivi.
Il Bilancio infine definisce anche cosa non verra' fatto. Tutto quello che non viene messo a Bilancio semplicemente non c'e' e non verra' realizzato.

LE ENTRATE DEL COMUNE

Entrate tributarie

Il titolo I contiene le entrate tributarie, ossia tutte le entrate del Comune derivanti da imposte e tasse. Le voci principali sono:

- L'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI): questa imposta si applica su tutti gli immobili ad esclusione della prima casa.
- Addizionale IRPEF: i comuni, cosi come le regioni, possono applicare un'imposta pari ad una percentuale del reddito delle persone fisiche.
- Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU): tassa corrisposta a fronte del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. L'importo totale della tassa non puo' superare il costo del servizio.

Ci sono poi l'imposta sulla pubblicita' e sul consumo di energia elettrica, la tassa di occupazione del suolo pubblico e la tassa per i passi carrai.

Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II contiene le entrate derivanti da trasferimenti di fondi dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia per la copertura di spese correnti.
La maggior parte dei contributi statali sono di carattere generale, ma ci sono anche contributi che vengono dati finalizzati a scopi ben precisi. I contributi regionali sono invece tipicamente dedicati ai servizi sociali, mentre quelli provinciali sono finalizzati a specifici progetti.

Entrate extratributarie

Il titolo III contiene tutte le entrate non classificabili come tributi o trasferimenti, ossia:

- Proventi da servizi pubblici: tutte le tariffe pagata dei cittadini a fronte dell'utilizzo di un servizio pubblico (acqua potabile, asilo nido, mensa e trasporto scolastico, ecc.).
- Proventi derivanti dall'utilizzo dei beni dell'ente: affitti dei locali comunali a privati, associazioni e cittadini.
- Proventi da interessi: interessi su depositi o sui crediti (mora).
- Proventi diversi: tutte le voci che non trovano altra collocazione (sanzioni, rimborsi IVA, sponsorizzazioni, rimborsi da assicurazioni, ecc.).

Entrate per investimenti

Il titolo IV contiene tutte le entrate in conto capitale, ossia quelle entrate destinate per loro natura agli investimenti. Tra queste entrate le piu' importanti sono e' quelle derivante dai cosidetti oneri di urbanizzazione e quelle derivanti dalla vendita a privati o ad altri enti dei beni del comunune (alienazioni). Altre entrate per investimenti sono i contributi statali, regionali o provinciali straordinari destinati a specifiche opere pubbliche.

Oneri di urbanizzazione

Gli oneri di urbanizzazione, o come vengono chiamati nel bilancio: *proventi da concessioni edilizie*, sono gli importi che vengono pagati dai costruttori a fronte della realizzazione di nuovi edifici o all'ampliamento di quelli esistenti. Gli oneri di urbanizzazione sono divisi in:

- Oneri di urbanizzazione primari: e' il contributo che ogni nuova costruzione da per le opere di urbanizzazione primarie: strade, fognature, reti idriche.
- Oneri di urbanizzazione secondari: e' il contributo che ogni nuove costruzione danno per le opere di urbanizzazione secondarie: scuole, edifici pubblici.
- Costo di costruzione (Bucalossi): e' una tassa sull'edificazione che ha lo scopo di finanziare altre opere.

Alienazioni

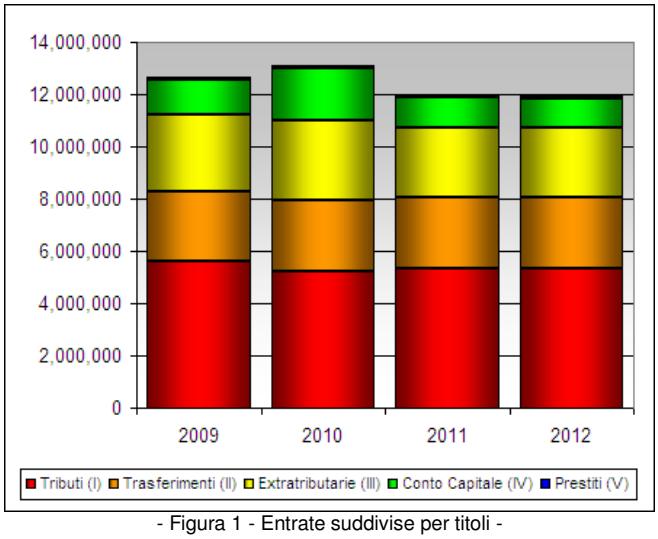
Il Comune puo' decidere di vendere parte del proprio patrimionio perche' non piu' utilizzato o perche' ritenuto non piu' di interesse per la comununita'.
Le alienazioni possono riguardare beni che non sono immobili ma diritti reali. Un esempio di questo tipo di alienazione e' quella che riguarda le aree PEEP (cooperative edilizie), il Comune puo' vendere il diritto di proprieta' dell'area su cui poggiano gli edifici. Chi acquista questo diritto dal Comune ottiene la piena proprieta' del proprio immobile.

Entrate derivanti da prestiti

Il titolo V contiene le entrate derivanti dall'accensione di mutui o da prestiti in generale. Uno dei modi che il Comune ha per finanziare i propri investimenti e' quello di accendere mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti o presso una banca.
Il Comune puo' anche chiedere un prestito a titolo di anticipazione di cassa, ossia per garantirsi la liquidita' in attesa che le entrate previste vengano riscosse.

Entrate da servizi per conto terzi

Il titolo VI contiene le cosidette partite di giro, ossia entrate che trovano esatta corrispondenza nelle uscite. Vengono messe a bilancio ma non hanno alcun effetto su di esso.



- Figura 1 - Entrate suddivise per titoli -

LE SPESE DEL COMUNE

Spese correnti

Il titolo I delle spese contiene le spese correnti ossia tutte quelle uscite del Comune che non producono un aumento o un miglioramento del patrimonio del Comune. Le principali voci della spesa corrente sono la spesa per il personale dipendente del Comune, l'acquisto di beni di consumo e di servizi e gli interessi passivi sui mutui.

Spese per il personale

Nelle spese per il personale rientrano le retribuzioni del personale del Comune, gli oneri previdenziali, gli straordinari e gli incentivi.

Acquisto di beni di consumo

Nelle spese per aquisto beni di consumo entrano tutte le spese utilizzate per acquistare beni strumentali ai servizi erogati dal Comune che non incrementano il patrimonio del Comune. Ad esempio in questa voce rientrano la cancelleria e il carburante degli automezzi comunali.

Acquisto di servizi

Il Comune oltre ad erogare in proprio i servizi pubblici li puo' anche acquistare da fornitori. In questa voce rientrano ad esempio i costi dei servizi di raccolta rifiuti, la mensa scolastica, le spese per la pulizia degli uffici comunali, le prestazioni di servizi da personale non dipendente, le spese per l'energia elettrica, il riscaldamento e i telefoni, i trasporti. Entrano in questa voce anche i cosidetti costi della politica, le indennita' del sindaco e degli assessori e i gettoni presenza dei consiglieri.

Utilizzo di beni di terzi

Il Comune puo' affittare beni di terzi per erogare i propri servizi. Nella voce utilizzo di beni di terzi rientrano tutte le spese per affitti, nolleggi e leasing.

Trasferimenti ad altri enti

Nei trasferimenti ad altri enti rientrano tipicamente le spese per la partecipazione a consorzi o a servizi erogati da enti sovracomunali.

Interessi passivi

Tra gli interessi passivi rientrano tutte le spese per pagare gli interessi sui mutui fatti con la Cassa Depositi e Prestiti o con le banche, gli interessi sulle anticipazioni di cassa e gli interessi di mora su pagamenti in ritardo.

Imposte e tasse

Anche il Comune come soggetto economico e' tenuto a pagare delle imposte e delle tasse. Le due voci principali in questa categoria sono l'IVA e l'IRAP sulle retribuzioni dei dipendenti del Comune.

Oneri straordinari

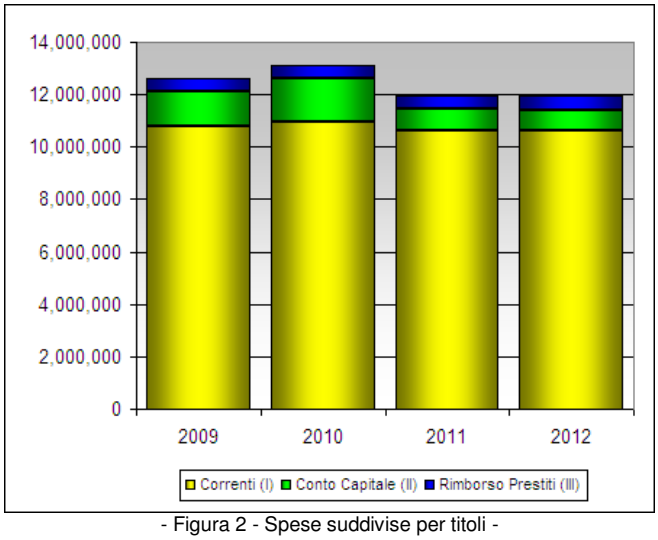
Negli oneri straordinari vengono messe tutte le spese non attribuibili alle altre categorie. In particolare si tratta di spese non prevedibili e non ripetibili.

Fondo svalutazione crediti

Se il Comune e' detentore di crediti, in questa voce vanno inserite le spese derivante dalla loro svalutazione. Ad esempio in questa voce vanno le svalutazioni delle operazioni finanziarie che il Comune ha in essere.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva non e' una spesa vera e propria, ma un fondo che viene accantonato per gestire spese impreviste senza dover ricorrere ad una variazione di bilancio.



- Figura 2 - Spese suddivise per titoli -

Spese in conto capitale

Il titolo II delle spese contiene le spese in conto capitale ossia tutte spese che aumentano il patrimonio del Comune o il valore dei beni patrimoniali del Comune. Queste spese devono essere finanziati con specifiche voci delle entrate, tipicamente con gli oneri di urbanizzazione, le alienazione e l'accensione di mutui.

Acquisizione di beni immobili

Il Comune puo' acquisire al proprio patrimonio dei beni o piu' tipicamente puo' aumentare il proprio patrimonio realizzando delle opere pubbliche. In questa voce di bilancio rientrano tutte le spese per la realizzazione di opere pubbliche e gli oneri ad esse connessi.
Anche le manutenzioni straordinarie del patrimonio rientrano in questa voce, mentre le manutenzioni ordinarie sono considerate spese correnti.

Acquisizione di beni mobili

Il patrimonio del Comune e' fatto di beni immobili, ma anche di beni mobili quali ad esempio automezzi, attrezzature informatiche e arredi. In questa voce vengono inserite tutte le spese per l'acquisto di attrezzature.

Incarichi professionali esterni

Gli incarichi professionali legati ad opere pubbliche vengono considerate spese in conto capitale.

Trasferimenti di capitale

Il Comune puo' trasferire ad altri enti dei capitali per la realizzazione di opere pubbliche.

Spese per rimborso di prestiti

Le spese per la restituzione di prestiti sono divise in interessi e rimborso di capitale. Gli interessi fanno parte della spesa corrente, il rimborso del capitale che e' stato prestato entra nel Titolo III della spesa.
Le spese per rimborso di prestiti vengono divise tra rimborso di anticipazioni di cassa che sono prestiti a breve periodo e rimborso dei mutui.

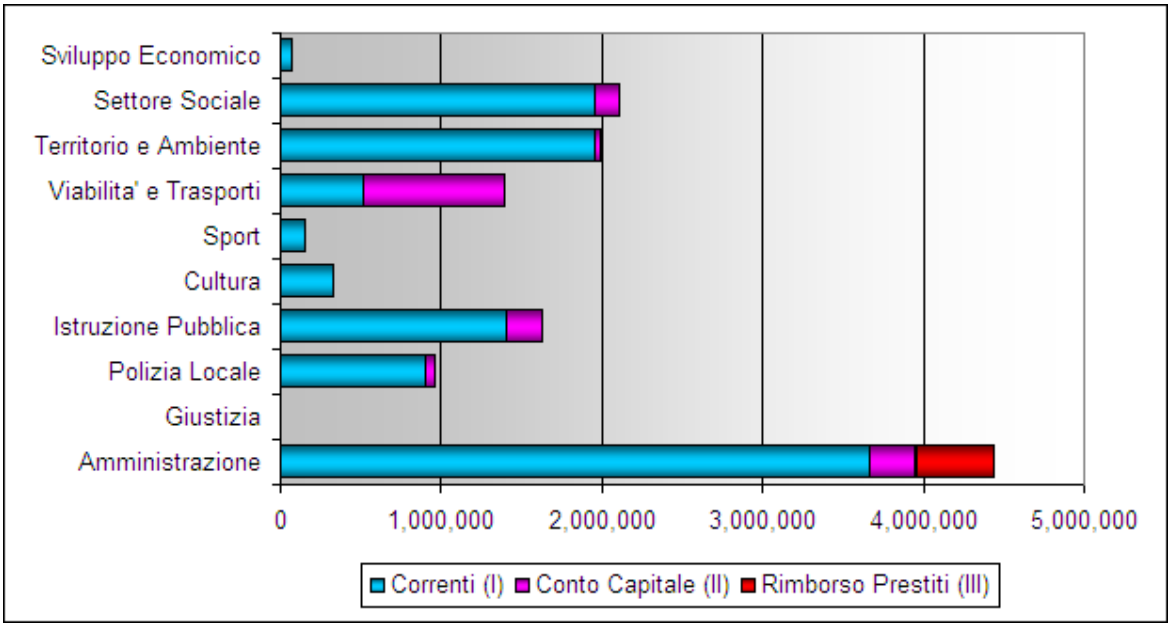
Spese per servizi per conto terzi

Il titolo IV della spesa contiene le cosidette partite di giro, ossia uscite che trovano esatta corrispondenza nelle entrate.

LA CONTABILITA' ANALITICA DELLE SPESE

Generalmente la parte spesa del bilancio viene suddivisa a seconda dei titoli in parte corrente, parte in conto capitale e restituzione dei prestiti.
La normativa ministeriale impone, attraverso una modalita' di codifica uguale per tutti i comuni, di suddividere le spese anche per funzione e, all'interno delle varie funzioni, per servizi.

In questo modo e' possibile verificare quante risorse sono destinate a ciascuna funzione e quanto costano i vari servizi del Comune.



- Figura 3 – Suddivisione delle spese per funzione del bilancio di previsione 2010 -